**VIRGO PRUDENTISSIMA**

Maria viene esaltata e magnificata nella virtù della prudenza. Lei non è Vergine Prudente. Lei è *“Vergine prudentissima”*. È Vergine prudentissima perché mai dalle parole, opere, azioni, relazioni da Lei vissute è scaturito un male, neanche minimo, infimo, né per la sua persona e né per l’intero universo. In Lei tutto ha contribuito a produrre il bene più grande, sempre. Perché la vita della Vergine Maria ha sempre prodotto i più bei frutti di bene, anzi di sommo bene e in noi spesso si produce solo il male? Perché Lei è Madre e Vergine Santissima, mentre noi rimaniamo perennemente peccatori, o al massimo ci accontentiamo di vivere una religione cristiana minimalista, cioè finalizzata a non commettere solo i più efferati delitti che turbano la coscienza collettiva, mentre ci abbandoniamo a tutti quei peccati che ormai sono divenuti stile, forma, alimento quotidiano del nostro vivere familiare, sociale, economico, politico, ludico, professionale? Tutto questo disastro spirituale lo si può far scaturire da un errore che noi ormai facciamo senza più neanche accorgercene. Abbiamo separato con taglio netto Parola e verità, Parola è obbedienza, obbedienza e vita, vita e azioni, pensieri, volontà. Abbiamo separato l’uomo da Dio. Il cristiano da Cristo Gesù e dallo Spirito Santo. Anche la Chiesa abbiamo separato da Cristo Gesù, dal Padre e dallo Spirito Santo. L’abbiamo anche separata dalla sua missione evangelizzatrice. Abbiamo separato la trascendenza e il soprannaturale dalla storia e dall’immanenza. Abbiamo rinchiuso l’uomo nel carcere del suo io, privandolo di ogni riferimento, neanche di natura, al suo Creatore, Signore, Dio, il solo che può dare vita alla sua morte e il solo che lo può liberare dalle tenebre che lo rendono cieco dinanzi alla storia e al mondo. Questa separazione, che ormai è divenuta prassi cristiana, è la morte della nostra vita.

Maria invece è Vergine Prudentissima perché Lei nulla ha separato. Nella sua altissima santità tutto invece ha unito. Nel suo seno, per opera dello Spirito Santo, Il vero Dio e il vero uomo si uniscono in modo mirabile nella Persona divina ed eterna del Figlio Unigenito del Padre. Il vero Dio è nel vero uomo e il vero uomo è nel vero Dio nella Persona eterna del Verbo Eterno che è Dio e presso Dio. Il Verbo che è vero Dio si fa carne nel seno della Vergine Maria. In Lei diviene vero uomo, rimanendo in eterno vero Dio, secondo la legge dogmatica dell’unione ipostatica. Ciò che nel seno purissimo di Maria si è unito per divina ed eterna volontà, nel seno del cristiano e oggi anche nel seno della Chiesa è stato diviso. Cristo lo si vuole non più vero Dio, vero Dio incarnato, vero Creatore, vero Redentore, vero Salvatore, Unico e Solo Dio Incarnato unico e solo Creatore, Redentore, Salvatore. Questa divisione è per il cristiano la sorgente oggi di ogni falsità, ogni menzogna, ogni inganno, ogni idolatria, ogni immoralità. Poiché la santità del cristiano è frutto solo di questa unione di Dio con l’uomo e dell’uomo con Dio, negando il mistero dell’incarnazione del Verbo della vita, condannando l’uomo alla non santità, lo si condanna a produrre ogni opera di morte. Nella sua altissima Santità la Vergine Maria si è unita allo Spirito Santo e lo Spirito Santo si è unito a Lei in una maniera veramente unica, tanto da potersi affermare che è stato sempre lo Spirito Santo a condurre Lei verso una santità sempre più grande, in una crescita senza misura nella grazia e nella sapienza. In Maria ogni sua azione, pensiero, volontà, desiderio, sentimento, moto del cuore e dello spirito, erano sempre sotto la mozione dello Spirito Santo. Sempre Lui muoveva cuore e mente della Madre nostra. Sempre Lui agiva per mezzo di Lei. Maria è lo strumento perfetto attraverso il quale il Padre dei Cieli compie le meraviglie del suo amore in favore di ogni uomo. Lo Spirito Santo è dono in Maria, ma anche sua quotidiana conquista. Lei cresceva nello Spirito Santo per la sua incessante preghiera e perché il cammino nella santità era in Lei senza alcuna interruzione.

Salomone sapeva di non poter governare il suo popolo, perché mancava di ogni sapienza. Sapendo che questa è dono di Dio, la chiede al Signore con preghiera accorata: *“Per questo pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza. La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l’oro al suo confronto è come un po’ di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l’argento. L’ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta. Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile. Ho gioito di tutto ciò, perché lo reca la sapienza, ma ignoravo che ella è madre di tutto questo. Ciò che senza astuzia ho imparato, senza invidia lo comunico, non nascondo le sue ricchezze. Ella è infatti un tesoro inesauribile per gli uomini; chi lo possiede ottiene l’amicizia con Dio, è a lui raccomandato dai frutti della sua educazione. Mi conceda Dio di parlare con intelligenza e di riflettere in modo degno dei doni ricevuti, perché egli stesso è la guida della sapienza e dirige i sapienti. Nelle sue mani siamo noi e le nostre parole, ogni sorta di conoscenza e ogni capacità operativa”* (Sap 7,7-16). La preghiera da sola però non basta. Occorre l’obbedienza ad ogni mozione dello Spirito Santo di Dio. Maria è la Vergine Prudentissima, perché è la Vergine Obbedientissima. Senza obbedienza non vi è alcuna prudenza, perché la prudenza è ascolto e obbedienza perenne al nostro Dio e Signore. Vergine Maria, Madre della Sapienza Eterna che in te si fece carne, insegnaci a vivere per tutti i giorni della nostra vita nella tua stessa obbedienza. Saremo anche noi prudentissimi come te. Angeli, Santi, aiutateci a camminare sempre nella Parola del nostro Dio e Signore. È questa l’unica e sola strada della santa prudenza.